

tarlo a difendere ed occupare la frontiera di Francia, istruì il califfo della buona condotta di quel generale, e chiese fosse ripristinato nel governo della Spagna. Okbah, caduto malato a Cordova, vi morì l'anno stesso senza aver avuto il tempo di ristabilirvi la tranquillità turbata in sua assenza dall'anarchia. In tutto egli avea governato 5 anni e 2 mesi.

ABDEL-MELEK BEN-COTHAN AL-FEHRI
per la seconda volta

Anno dell'eg. 122 (240 di G. C.). Abdel-melek avea ottenuto dal califfo Hescham la conferenza del titolo di emiro di Spagna, allorchè si vide trascinato alla sua perdita da impreveduta rivoluzione, foriera di quelle che doveano togliere la penisola al dominio dei califfi d'Oriente.

Parecchi capitani arabi aveano recato soccorsi in Affrica contra i Berberi rivoltati. Thaalba-ben-Salema comandava le truppe di Siria e d'Arabia, e Baledj-ben-Bascher quelle di Egitto e di Barca. Essendo l'armata mussulmana stata mietuta dal ferro dei ribelli e dal clima africano, quei due generali ne ricondussero gli avanzi, combattendo sino alla spiaggia, passarono lo stretto e sbarcarono in Ispagna alla metà dell'anno 123 (741). Abdel-melek, prevedendo le conseguenze funeste che dovea lor derivarne, partì di Saragozza, marciò verso l'Andalusia, e scrisse loro di tenersi pronti a ritornare in Affrica, ov'era necessaria la loro presenza; ma i numerosi nemici dell'emiro, cogliendo tale occasione per impigiarlo con quei due condottieri, gl'indussero a non obbedirgli, e promisero sostenerli. Tosto essi imbrandirono le armi: gli uni assediaron Toledo, altri tentarono di sorprendere Cordova; molti raggiunsero Baledj e Thaalba. La vigorosa difesa di Ommeyah, figlio di Abdel-melek, e l'improvviso arrivo di quest'ultimo liberarono Toledo, mentre Abdel-Rahman, figlio di Okbah, salvava Cordova e faceva a pezzi i ribelli. Queste truppe, disperse ed inseguite in ogni punto, unironsi a quelle venute d'Africa e formarono una numerosa armata, alla cui testa Baledj e Thaalba, dopo aver battuto in Andalusia Abdel-rahman ben Okbah, marciarono contra Abdel-melek, che avanzavasi per la Lusitania, donde avea tratte leve considerevoli.